



TRAMA

È l'incontro fra due personaggi che si trovano all'improvviso in un mondo fatto solo di cubi. Cubi grandi, cubi piccoli, cubi rosa, gialli, rossi, azzurri...

UNO ha due occhi, un naso, due mani: guarda, odora e tocca i cubi che per lui sono solo "cubi". Anche L'ALTRO ha due occhi, un naso, due mani; ma ha anche qualcosa di speciale. Ed ecco allora che i cubi possono diventare un intero mondo dentro il quale piano piano si lascia coinvolgere anche UNO. Fra scontri e incontri, in un susseguirsi di situazioni divertenti innescate dall'uso creativo e fantastico dei cubi, alla fine UNO sceglierà di provare a vedere il mondo con gli occhi dell'ALTRO.

METODO DI LAVORO

Nel corso degli ultimi 15 anni un piccolo cubo di gommapiuma è stato l'oggetto che ho spesso utilizzato come oggetto simbolico negli incontri dedicato al gioco del "facciamo finta che...". I classici bastoni, cerchi o stoffe spesso presenti nelle scuole possono sembrare più immediati: forse però anche più limitanti.

Anche un cubo di gommapiuma può diventare cavallo, volante, spada, bastone (e con molta più sicurezza!). Ma può diventare anche palla e scatenare l'energia dei bambini liberandola nella scoperta dello spazio. E può diventare anche pancia della mamma; e poi può trasformarsi nel bambino che nasce per sperimentare i giochi di ruolo. Permette pure di sperimentare giochi d'equilibrio trasformandosi in cappello, oppure in carico da portare in due o più bambini... Se poi i cubi sono tanti ecco allora avanzare prepotente la voglia del gioco delle costruzioni: torri, strade, ostacoli, castelli.

Lo spettacolo ripropone, usando come cornice una semplice storia di relazione fra due personaggi che si incontrano e si scontrano, i giochi sperimentati dai bambini e con i bambini.

POSSIBILI PERCORSI A SCUOLA

Usando qualsiasi tipo di cubo di gomma piuma, è possibile riproporre, lasciando libertà d'invenzione oppure per tipologie, le situazioni di gioco che sono alla base dello spettacolo (ovviamente questo gioco può essere sperimentato anche con qualsiasi altro oggetto semplice come un bastone, una palla, un piccolo cerchio):

- INVENZIONI LIBERE (cavallo, macchina, spada, trottola, palloncino...)
- GLI STRUMENTI MUSICALI (percussioni, fiati, corda...)
- STRADE ED OSTACOLI (percorsi delineati, ostacoli da saltare...)
- MEZZI DI TRASPORTO (volante, trasporti a due o più con le diverse parti del corpo, treno)
- GIOCHI DI RUOLO (la casa con sedie, tavoli, mobili; il bar...)
- IL REGALO (cosa vorresti trovare in un pacco regalo che oltre al gioco è anche un'occasione per esplorare i desideri dei bambini...)

- INDOVINA COSA STO FACENDO (ovvero il gioco del mimo a cui viene aggiunto il cubo come oggetto simbolico di un oggetto, utensile, attrezzo...)

**TEMI PREVALENTI**

Il tema prevalente dello spettacolo è la creatività, ovvero la capacità che ha l'essere umano, soprattutto i bambini, di riuscire a vedere al di là della realtà: qualsiasi cosa non è solo ciò che è ma può diventare tutto quello che vogliamo. Altro tema è sicuramente l'amicizia: L'ALTRO tenta in ogni modo di coinvolgere UNO anche perché in due si moltiplicano le possibilità di gioco.

TECNICHE E LINGUAGGI TEATRALI

Nello spettacolo si mescolano sapientemente teatro d'attore (anche con alcuni accenti di clownerie) con l'utilizzo di oggetti. Grande importanza ha anche la colonna sonora (tutta composta da brani delle orchestre di Miller e Goodman) che di volta in volta sottolinea o evoca le tonalità emotive. Questi brani si prestano molto ad essere utilizzati nelle attività con i bambini.